

Denominazione dell'iniziativa: “SISTEMA BIBLIOTECHE CENTRI CULTURALI”

Periodo di realizzazione: agosto 2011 - dicembre del 2013

Il Progetto “SISTEMA BIBLIOTECHE CENTRI CULTURALI” implementa un servizio di supporto, tramite volontari opportunamente formati, alle attività svolte nelle biblioteche del Comune di Roma e, in particolare, nelle biblioteche pubbliche, scolastiche e di interesse locale dei quartieri delle Aree Nord-Est e Sud-Est.

L'attività dei volontari consiste principalmente in un supporto fornito ai bibliotecari di ruolo nelle attività legate al *front office* e nelle attività didattiche, educative, di valorizzazione e sperimentazione dei servizi del Sistema bibliotecario stesso.

L'azione di supporto comprende le seguenti attività:

- sorveglianza
- vigilanza
- presidio delle sedi
- distribuzione del materiale
- ricollocazione del materiale
- riordino
- supporto ad attività didattiche e promozionali
- servizio di prestito

Attraverso i n. 130 operatori bibliotecari volontari sono stati contattati e inseriti in un percorso di supporto/aiuto per soggetti svantaggiati, fruitori delle biblioteche interessate nell'area Nord-Est della città di Roma.

Denominazione dell'iniziativa: “City care - Sportello sociale”

Periodo di realizzazione: Aprile 2011 - aprile 2012

Il progetto consiste nella realizzazione di attività di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti e alcol nell'ambito territoriale della Asl RM/A (Municipi I, II, III e IV) attraverso la presenza di un camper che funge da Sportello mobile itinerante.

L'iniziativa è rivolta a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12 ed i 30 anni che possano avere un contatto diretto o indiretto con le sostanze stupefacenti, con le problematiche legate alla tossicodipendenza, alle malattie sessualmente trasmesse e a tutti i comportamenti devianti. Gli interventi, diversificati per fasce d'età, prevedono la realizzazione di azioni informative, di consulenza, educative, di promozione di stili di vita sani, e la somministrazione di schede e questionari per lo studio del fenomeno in termini di abitudini e opinioni. Destinatari secondari del progetto sono i Ser.T., i consultori, i servizi sociali, le principali associazioni sportive dilettantistiche sul piano nazionale e tre fondazioni sportive “pilota” scelte tra gli sport olimpici a diffusione nazionale nonché, nell'ambito del divertimento notturno, i gestori, barman e dj.

I contatti effettuati attraverso gli interventi su strada hanno permesso l'aiuto diretto e supporto a soggetti svantaggiati e l'inclusione degli stessi all'interno di strutture atte al recupero dei soggetti a rischio.

Denominazione dell'iniziativa: “La voce dei bambini e degli adolescenti”

Periodo di realizzazione: Gennaio 2011- Gennaio 2012

Il progetto ha dato vita a un Centro Polifunzionale in cui realizzare una serie di attività tese a prevenire il disagio minorile, il disadattamento, l'emarginazione, mirando allo sviluppo della creatività dei ragazzi e all'espressione funzionale delle proprie emozioni. Attraverso la creazione di uno spazio di condivisione nel territorio, si intendeva promuovere un adeguato senso civico ed una partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della comunità di appartenenza al fine di attivare le risorse già esistenti nella stessa e facilitare l'accesso ad esse da parte dei giovani con minori opportunità.

I destinatari del progetto sono stati i ragazzi e le ragazze di età compresa tra gli 11 ed i 18 anni residenti nel XX Municipio del Comune di Roma, appartenenti a tutte le categorie sociali, delle diverse nazionalità, con particolare attenzione soprattutto per nomadi, fasce disagiate ed emarginate, e diversamente abili.

Nell'ambito del Centro Polinfunzionale (allestito presso il Centro per le Attività Cinofile "la Valletta") si è organizzato:

attività con l'ausilio dei cani: il contatto con gli animali ha permesso ai ragazzi di incrementare il proprio senso di rispetto, nei confronti di sé stessi, e dell'altro, imparare a gestire le proprie emozioni, soprattutto quelle negative ed aggressive, attraverso la competenza appresa in loco ad educare ed addestrare il cane ed incrementare il proprio senso di responsabilità tramite la cura dell'animale.

spazio ludico ricreativo (attrezzato con giochi da tavolo, di ruolo e informatici) e in cui poter consultare pubblicazioni e riviste.

spazio di consulenza psicologica rivolta al singolo individuo, per famiglie e coppie e per famiglie con disabili per accogliere eventuali bisogni e vissuti problematici, creare un luogo in cui sostenere e valorizzare la genitorialità ed il ruolo educativo.

Il Centro ha accolto complessivamente n. 24 destinatari che presentavano disagio minorile, disadattamento, emarginazione e portatori di handicap.

c) Conto Consuntivo 2010: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 13 luglio 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 514.922,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 739.619,00 spese per altre voci residuali pari a euro 619.596,00.

e) Bilancio Preventivo 2010: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 23 marzo 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea nazionale, nella riunione del 29 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

42. MPV - Movimento per la Vita Italiano

a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 45.165,08

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa che le risorse stanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali affluiscono al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011

L'Europa e il lancio della Campagna “UNO di NOI”, Meeting Rimini e Premio Madre Teresa.

Nel 2011 il Movimento per la Vita Italiano ha lanciato la raccolta di adesioni alla campagna “UNO di NOI”, Petizione cittadina Europea per la vita e la dignità dell'uomo in 27 Stati dell'area dell'Unione Europea. Questa aspirazione appartiene non solo al Movimento, ma è il fondamento culturale e politico dell'Europa.

L'iniziativa è stata presentata durante il Meeting di Rimini nell'agosto 2011 e lanciata dopo una riunione di tutti i leader europei in occasione dell'annuale premio per la Vita “Madre Teresa” che nel dicembre 2011 è stato assegnato a Chiara Lubich fondatrice del Movimento dei Focolari.

Progetti: Responsabilità dell'Accoglienza e Social B

Durante l'anno sono stati sviluppati due progetti cofinanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ai sensi della legge 383/2000.

Il Progetto la “Responsabilità dell'Accoglienza” è stato molto importante nell'implementare il prezioso lavoro della rete delle Case d'Accoglienza federate al MPV.

Il progetto “Social B” ha permesso di approcciare i temi del bilancio sociale con professionalità e nell'ottica della crescita globale del MPV.

Moltissimi gli incontri, le conferenze e i dibattiti in tutta Italia con il coinvolgimento e la soddisfazione di molte centinaia di volontari.

Attività Nazionali del MPV

1) XXVIII Seminario Vittoria Quarenghi

Squillace agosto 2011

A Squillace si è svolto il Life Happening Vittoria Quarenghi che ha rappresentato un punto di arrivo e di partenza per i giovani prolife italiani.

Un punto di arrivo perché si completa un ciclo triennale di formazione e organizzazione del gruppo giovani del Movimento per la Vita Italiano secondo le nuove direttive del Progetto Nazionale Giovani del Movimento, che ha dato notevoli risultati in termini quantitativi e qualitativi aprendo nuove strade di impegno (ad esempio il volontariato online e i gruppi universitari) senza trascurare la formazione in bioetica e il servizio volontario, ma sempre di maggior qualità, offerto dai giovani nei Centri di Aiuto alla Vita e nelle Case d'Accoglienza.

Un punto di partenza, perché dopo il Seminario Estivo, che saranno messe in atto tutte quelle strategie e modalità di intervento oggetto di lunga meditazione e sperimentazione, che permetteranno di potenziare le varie iniziative dei giovani del Movimento per la Vita.

Al Seminario hanno partecipato circa 240 volontari, per lo più giovani.

2) Seminario Adulti – convegno dei Centri di Aiuto alla Vita

Firenze 2011

Si è svolto a Firenze l'annuale appuntamento dei volontari di tutti i Centri di aiuto alla vita, che sono molto numerosi e attivi sul territorio nazionale: a 35 anni dalla fondazione, le attività dei CAV hanno contribuito a salvare la vita a 140.000 bambini e bambine, il cui destino sembrava segnato da un certificato di aborto.

Le tavole rotonde del Seminario hanno visto la presenza di ospiti illustri e relatori capaci di appassionare

gli oltre 500 volontari. La discussione ha evidenziato il gradimento dell'alto livello culturale del Seminario e una formazione di qualità per tutti i partecipanti.

3) Cantiamo la Vita

Pavia 2011

La manifestazione, promossa dal Movimento per la vita italiano in collaborazione con Federvita Lombardia e realizzata dal Centro pavese di accoglienza alla vita, vede come direttore artistico Moreno Gemelli e come responsabile di segreteria Laura Boiocchi. Gianni Mussini, patron di Cantiamo la Vita, ha dichiarato: «Perché Cantiamo la Vita? Per dare una forma fresca e allegra a un bene antico e insieme modernissimo, vale a dire la vita umana in tutte le sue manifestazioni. E' una grande sfida per l'uguaglianza tra gli uomini, nel nome di un'autentica laicità e di una compiuta democrazia: da questi grandissimi valori non può essere escluso il bambino concepito; così come è doveroso garantire a tutte le donne e a tutte le coppie una vera libertà di non abortire».

Sempre più ricche e approfondite le rassegne stampa, con ampi articoli in testate nazionali come il Corriere della sera, Il Giorno, Avvenire, La Stampa, Famiglia cristiana, Vita no profit. Ottimi anche i riscontri televisivi, con ampi servizi su TG1, TG2, TG3, TG/Retequattro, Telelombardia, Sat2000, 7Gold, mentre sintesi sono apparse su emittenti private come il circuito di Telecity, Telepace, TeleNova, TeleToscana, Telearcobaleno, Teleradiopadrepio, e molte altre. Efficaci promozioni anche su Radio Italia, Radio 105, Radio DeeJay, Radio Blusat, oltre a diverse emittenti locali. Dal 2007 l'evento è integralmente ripreso dalla rete di televisioni che fa capo all'emittente La6.

“Cantiamo la vita” è anche sul web: ha raggiunto nel 2011 un picco di 197.000 siti che hanno ripreso almeno il comunicato stampa. Diffusi in tutta Italia anche i materiali (cd, dvd e videocassette) prodotti ogni anno, e proposti a TV locali e associazioni giovanili. La serata finale si è tenuta in autunno-inverno, in uno dei più bei teatri d'Italia, il settecentesco Fraschini di Pavia. Di livello assoluto anche gli ospiti, che ogni anno danno lustro alla manifestazione e promuovono il valore della vita. Tra di essi, per citarne solo alcuni, i cantanti Alexia, Ron, Nek, Povia, Angelo Branduardi, Paolo Meneguzzi, Anna Tatangelo, Ivana Spagna, oltre a testimonial come Don Mazzi, Don Benzi, il prof. Angelo Vescovi, Mario Melazzini, Lucia Barocchi, i ragazzi di Nomadelfia, il regista Gianluigi Calderone, infine lo scrittore Claudio Magris. Grandi cose, insomma, per difendere la più microscopica delle creature.

All'edizione 2011 hanno preso parte oltre 600 persone. Sito dedicato <http://www.cantiamolavita.it>

4) XXV Concorso Scolastico Europeo 2011 "L'Europa di domani è nelle vostre mani"

L'idea del Concorso nacque al termine di una grande manifestazione svoltasi a Firenze il 17 maggio 1986 per la proclamazione del capoluogo toscano come “capitale europea della cultura”. Il Movimento per la vita, che proprio a Firenze aveva avuto le sue origini nel 1975, volle partecipare alle celebrazioni dell'evento a suo modo: collegando il grande ruolo svolto da Firenze nel Rinascimento, alla riscoperta del valore dell'uomo e proiettando la dignità del vivere umano nel percorso che sta costruendo l'unione dell'Europa. La vastissima partecipazione del pubblico, soprattutto giovanile, suggerì di diffondere gli atti del convegno nel più grande ambito dei luoghi dove matura la cultura del futuro: le scuole. Quegli atti costituirono il materiale per il primo Concorso. Anno dopo anno sono stati proposti argomenti legati all'attualità. Nel 2011 il tema è stato " **L'Europa di domani è nelle vostre mani**" ed è il 25° anno che il Concorso viene organizzato dal Movimento per la Vita Italiano, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, del Ministero della Pubblica Istruzione. Nel 2011 oltre 25.000 sono stati i giovani coinvolti e circa 300 i vincitori che si sono recati in visita a Strasburgo presso le Istituzioni Europee. Nella prima fase si è provveduto alla realizzazione di migliaia di bandi che poi sono stati diffusi nelle scuole superiori ed università in tutta la Penisola. Il Movimento ha attivato tutte le sue 600 sedi locali nella promozione dei temi collegati alla solidarietà in Europa.

5) Le Giornate di formazione per SOS VITA

Firenze, giugno 2011

Il Movimento per la Vita Italiano ha organizzato per i suoi associati il Seminario di **formazione per operatori telefonici di SOS VITA** presso il Monastero di S. Marta a Firenze. Molti i nuovi operatori formati e selezionati per il potenziamento dei servizi offerti dalle madri alle utenti.

Il Seminario è stato molto prezioso anche per l'implementazione della rete associativa per meglio attuare tutti gli interventi di formazione, informazione della campagna ombrello del progetto "L'adozione: un'alternativa all'aborto" del Consorzio preferire la Vita, sponsorizzato dal MPV e altre associazioni.

6) Convegno sulle Case di Accoglienza

Salerno giugno 2011

Il Movimento per la Vita Italiano ha organizzato il Convegno sulle Case di Accoglienza dal titolo: "La responsabilità dell'Accoglienza". Hanno partecipato i soci delle 60 Case d'Accoglienza federate al Mpv in un clima di festa e partecipazione. Non sono mancati gli interventi istituzionali, civili ed ecclesiali, che da sempre appoggiano questa meravigliosa realtà, fatta da numerosi volontari che grazie alle Case, offrono un servizio di grande qualità alle madri e ai bambini.

Servizi offerti alla rete associativa dal Movimento per la Vita

1) Centri e Servizi di Aiuto alla Vita

140 mila sono i bambini aiutati a nascere dalla fondazione del primo Centro di aiuto alla vita che è avvenuta a Firenze nel 1975 a tutto il 2011. Centinaia di migliaia sono state le donne accolte, assistite, ascoltate, aiutate. Il numero dei Centri e dei Servizi di aiuto alla vita (315 in tutta Italia) è già un dato di per sé importante, ma assai più eloquente è quello che i Cav e i Sav fanno con il loro impegno di solidarietà e di condivisione. Più delle operatrici dei Centri, sono quei bambini e le loro mamme (ogni anno 60mila donne vengono assistite in vario modo, di esse almeno la metà sono gestanti) che potrebbero raccontare storie drammatiche -quasi tutte, però, a lieto fine -di speranze perdute e ritrovate, di fiducia smarrita e restituita.

2) Numero Verde Sos Vita

È un telefono "salva-vite", che aspetta soltanto le chiamate delle utenti 24 su 24 e per 365 giorni all'anno per sostenere le mamme in difficoltà e, con loro, salvare la vita dei figli che ancora esse portano in grembo. Risponde un piccolo gruppo di persone di provata maturità e capacità, fortemente motivate e dotate di una consolidata esperienza di lavoro nei Centri di aiuto alla vita (Cav) e di una approfondita conoscenza delle strutture di sostegno a livello nazionale. La risposta, infatti, non è soltanto telefonica.

3) Le Case di Accoglienza del Movimento per la Vita

Le case di accoglienza sono una realtà concreta in difesa della Vita che si è andata a sviluppare in questi ultimi anni, aggiungendosi così alla vasta rete dei servizi del Movimento per la Vita. I dati raccolti relativi all'anno 2011 si riferiscono ad un campione significativo. Il 70% delle Case sono gestite direttamente dai Centri di aiuto alla vita, le altre da associazioni o cooperative sociali nate con lo scopo specifico della gestione di tali realtà seppur in collegamento con i Cav. La tipologia prevalente è quella della seconda accoglienza (80%) che assume denominazioni differenti a seconda delle Leggi regionali molto diverse tra loro. Le Case di prima accoglienza rappresentano il 20% del totale. La superficie media delle strutture è di mq. 270. Il 70% degli edifici sono stati concessi in comodato da diocesi, parrocchie, enti religiosi. Il 30% sono in locazione o di proprietà. Sono centinaia le donne che possono essere accolte nelle strutture. In maniera marginale alcune Case hanno accolto anche minori da soli. Tra le straniere la maggiore presenza si è registrata tra quelle provenienti dalla Romania, Nigeria, Marocco, Moldavia e Cina. Le donne sono state inviate per il 55% dai Comuni, il 18% dalle Asl, il 10% dai Cav-SosVita e parrocchie. Nelle Case censite operano centinaia di persone, volontari, religiose, dipendenti, volontari del Servizio civile e consulenti. Con una media di 23 operatori per Casa.

4) Progetto Gemma: Adozione prenatale a distanza, sostieni una mamma in difficoltà e salvi il suo bambino.

Nel 1994 è nato Progetto Gemma, servizio per l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà,

tentate di non accogliere il proprio bambino. Una mamma in attesa nasconde sempre nel suo grembo una gemma (un bambino) che non andrà perduta se qualcuno fornirà l'aiuto necessario. Attraverso questo servizio e con un contributo minimo mensile di 160 euro, si può adottare per 18 mesi una mamma e aiutare così il suo bambino a nascere. Dalla nascita di Progetto Gemma e con le adozioni attivate fino al 2011 sono stati aiutati a nascere circa 16.000 bimbi. Hanno aderito al Progetto anche Consigli comunali e perfino gruppi di carcerati. Capita anche che l'adozione venga proposta come dono per matrimoni, battesimi, nascite o in ricordo di una persona cara.

5) Si alla Vita

È il mensile ufficiale del Movimento diffuso a tutti gli associati e simpatizzanti per un totale fino al 2011 di 11000 abbonati. Durante tutto l'anno dedica un adeguato approfondimento ai temi della Vita e dei Diritti umani, mettendo in luce esperienze significative in questo campo a livello Europeo e mondiale, promuovendo una cultura pro vita e pro famiglia in linea con i bisogni e le necessità di questa società complessa e variegata. Allegati al Si alla Vita sono stati preparati dei dossier sulle iniziative legislative del 2011.

c) Conto Consuntivo 2010: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 19 marzo 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) Relativamente alle spese sostenute nel 2011, l'associazione ha dichiarato che:

“La “Giorgio la Pira” Società Cooperativa “è strumento operativo” del Movimento per la Vita Italiano quindi assume i costi del Movimento “fornendo servizi editoriali, organizzativi, promozionali e d’iniziativa economiche e commerciali” (art. 4 dello Statuto – Oggetto sociale). Il Movimento per la Vita ha versato come contributo alla cooperativa € 506.191,56 (vedi consuntivo 2010) per i costi assunti nell’anno relativamente a: Meeting di Rimini, Fiera Intern.Libro Torino, JOB & Orienta Verona, Sito MpV, affitto sede e Condominio, Concorso europeo studenti, Utenze, Si alla Vita (mensile del MpV), Funzionamento sede, Personale: Stipendi e Oneri sociali”.

e) Bilancio Preventivo 2010: l'associazione ha fornito il bilancio preventivo 2010, ma non il relativo verbale di approvazione.

f) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 19 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

43. Associazione Piazza dei Mestieri**a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 26.762,23**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011

L'Associazione "Piazza dei Mestieri", "associazione di promozione sociale senza scopo di lucro" nell'ambito delle finalità di promozione sociale che la caratterizzano ha sviluppato per tutto il 2011 le sue attività in riferimento alle esigenze di promozione umana e culturale dei giovani. L'Associazione ha operato all'interno della Piazza dei Mestieri di Torino ponendo attenzione particolare alle politiche di inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica. Tutti i giovani partecipanti ai corsi della Piazza dei Mestieri sono stati associati, con il consenso dei genitori per gli allievi minorenni al fine da poterli coinvolgere e rendere protagonisti in un percorso culturale e di rafforzamento della autostima.

L'obiettivo principale delle diverse attività poste in essere è stato quello di favorire l'inclusione sociale dei giovani che in gran parte provengono da una situazione di marginalità sociale ed economica; questo processo è stato perseguito attraverso il coinvolgimento in incontri, mostre, spettacoli; anche la raccolta fondi per garantire il diritto allo studio attraverso le borse di studio ed il sostegno al rinforzo delle competenze sono state sviluppate in funzione di consentire a giovani provenienti da insuccessi scolastici e fallimenti di poter raggiungere un successo non solo scolastico ma soprattutto di piena cittadinanza.

Le diverse attività sono state prima programmate poi realizzate in stretta collaborazione con gli operatori, educatori ed insegnanti, dei giovani della Piazza in modo da integrarsi con loro percorsi didattici e formativi.

Hanno coinvolto i giovani trasversalmente rispetto al percorso di studi offrendo opportunità al di fuori dell'orario di lezione per aumentare l'autostima dei ragazzi e favorirne inclusione sociale e la relazione con gli altri giovani.

Nel 2011, si è data particolare rilevanza, in concomitanza con l'apertura del Job Center della Piazza dei Mestieri, al supporto delle iniziative di informazione ed incontro legate al mondo del lavoro alle iniziative propedeutiche all'inserimento lavorativo dei giovani stessi.

Le attività si sono svolte durante tutto l'anno, da gennaio a dicembre, utilizzando le diverse strutture della Piazza dei Mestieri a seconda delle diverse tipologie di attività.

Le attività realizzate possono essere così sintetizzabili:

1. Cartellone Eventi 2011
2. Organizzazione e supervisione incontri ed eventi formazione e inserimento lavorativo
3. Sostegno alle borse di studio dei giovani bisognosi, capaci e meritevoli dei corsi della Piazza dei Mestieri
4. Sostegno alle attività di practical training della Piazza dei Mestieri
5. Progetti in rete

CARTELLONE EVENTI

Nel corso dell'anno 2011 Piazza dei Mestieri ha ospitato una serie importante di appuntamenti culturali. La scelta di privilegiare tali momenti è nata dal desiderio di permettere ai ragazzi di avvicinare una dimensione normalmente assente dalla loro vita, un tentativo di partire dai loro interessi e dalla loro sensibilità per aiutarli a cogliere la bellezza nelle diverse forme di espressività umana. La dimensione culturale costituisce un elemento essenziale nel favorire la crescita e la lotta all'esclusione sociale dei giovani, in particolare quelli che sono a rischio di dispersione scolastica; le proposte sono pensate tenendo conto in particolar modo delle caratteristiche e attitudini dei giovani a rischio.

Significativa è stata la collaborazione con importanti progetti di carattere internazionale come il progetto “CARAVAN, Artists on the road” nato per realizzare azioni culturali e performance artistiche che sviluppino il tema Rinascita dalla Crisi che investe tutti i settori della nostra società, superabile attraverso la creazione di una rete europea che possa favorire la nascita di sinergie e nuove opportunità.

In particolare la Piazza dei Mestieri ha ospitato lo spettacolo ‘Santo Bucato! La Natività Raccontata dalla Lavandaia del Presepe’.

A partire dallo spettacolo di narrazione e musica ‘Santo Bucato!’ ha proposto la realizzazione di una Sacra Rappresentazione: la Natività. Nato nella tradizione teatrale del racconto degli umili e delle giullarate, si è nutrito della ricca storia evangelica, di elementi fiabeschi e mitici utilizzando anche contenuti dei vangeli non canonici e raccogliendo un grande patrimonio antropologico. Intorno ai nuclei narrativi dell'artista si è dipanato un racconto che è proceduto per quadri che hanno evocato i personaggi del Presepe nelle tappe della Natività, reinterpretati per rappresentare l'identità multiculturale e metropolitana della città di Torino. La struttura narrativa e musicale dello spettacolo originario ha consentito, nell'ottica di costruire una Sacra Rappresentazione, la possibilità di scomporre la narrazione prevedendo un ampliamento grazie alla creazione di nuove scene più corali di azione e canto che hanno potuto vedere coinvolto un nuovo gruppo di attori non professionisti. Una donna che ha rappresentato le donne di tante culture residenti a Torino e il loro ruolo di cura per la famiglia e la società. Un'umanità di donne, uomini, bambini, vecchi e giovani di diverse provenienze, culture e mestieri ha vissuto nel Presepe come nella contemporanea società metropolitana torinese, mostrando, attraverso la finzione teatrale, la realtà umana del Presepe e delle nostre città. La statuina della lavandaia ha raccontato con il gioco del teatro nel teatro la vita dei personaggi del presepe, ha dialogato con il pubblico rivelando di aver assistito all'arrivo della Sacra Famiglia, di aver aiutato Maria a partorire nella grotta "come le orse, come le lupe", di aver visto lo sguardo del ‘Re-Bambino’, di aver salutato l'arrivo della stella cometa e quello dei Magi. Sulla scena gli angeli hanno dialogato con il popolo; i Magi, rappresentato razze e popoli. Lo spettacolo, interpretato magistralmente dall'attrice Antonella Enrietto nei panni della lavandaia e sotto la direzione di Sandra Rossi Ghiglione, ha raccontato con ironia divertita il mestiere della protagonista, disvelando via via i segreti e i pettegolezzi dei personaggi coinvolti nella Sacra Rappresentazione, donando un interessantissimo spaccato della società attuale.

L'intera programmazione annuale si è concretizzata nella realizzazione di 76 eventi, così suddivisi:

- 8 spettacoli teatrali e di cabaret;
- 3 mostre;
- 29 concerti;
- 26 incontri per i ragazzi;
- 6 concorsi (1 Concorso di Poesia e Narrativa e 4 discipline del Concorso Olimpiadi del Gusto, 1 Concorso di Acconciatura).
- 4 dibattiti a tema storico denominati Ciclo Italia 150

Riportiamo di seguito una sintesi dell'intera programmazione degli eventi culturali intercorsa da gennaio a dicembre 2011; le proposte culturali sono state divise, per chiarezza, in sei sezioni.

Teatro e Cabaret

L'attività legata al teatro ha visto sia la proposizione di alcuni spettacoli di realtà esterne, alcune anche di giovani studenti che la rappresentazione a conclusione della attività di laboratorio realizzato dai giovani della Piazza dei Mestieri.

“Capitano, Oh mio Capitano”, Attraverso la metodologia del Teatro per la Formazione Psico-sociale, questa proposta di lavoro si è posta all'interno delle strategie di Promozione della Salute e promozione del Benessere psico-fisico e sociale degli individui e dei gruppi.

“L'Ultimo dei Freak”, con Sergio Sgrilli, di raffinata comicità e di successo nazionale. Sergio Sgrilli ha presentato insieme alla sua chitarra in miniatura, ma perfettamente funzionante questo suo famosissimo

spettacolo che ha coinvolto un numeroso pubblico in fragorose risate, tuttavia, senza mancare di quella sana vena ironica tipicamente toscana che ha permesso di riflettere su importanti contraddizioni interne al nostro Paese, attraverso la battuta anche sarcastica.

“Indifference”, con gli allievi della Piazza dei Mestieri. Sotto la Guida di Franca La Ganga lo spettacolo di grande impatto emotivo e con i metodi del teatro corporeo, gli allievi hanno presentato uno spettacolo mettendo in luce molti aspetti legati all’indifferenza che il mondo molto spesso offre loro.

“Non solo Tont”, con Fabrizio Fontana, famoso comico che grazie alle trasmissioni di grande impatto comico come Zelig è diventato conosciuto al grande pubblico mercoledì 21 luglio. Con i Gemelli Ruggeri facciamo alcuni passi nel passato ritornando ai ricordi della trasmissione televisiva ‘Drive in’ che li ha resi famosi nel corso di tutti gli anni Ottanta, un revival di comicità dove non sono mancati momenti di liricità comica nei duetti cantati.

“Fioca per Effe”, con i Trelilu. Di raffinatissima comicità tipicamente piemontese. I Trelilu hanno presentato un nuovo spettacolo di cabaret musicale nel loro grande stile rigorosamente tutto in dialetto piemontese in un susseguirsi di doppi sensi e malintesi a partire dall’originalità del titolo.

“Radio Armeniac: washing sound machine from dirty space!”, uno spettacolo firmato dal gruppo Jashgawronsky Brothers. Un evento che ha fatto il giro del mondo e li ha resi famosi e unici inventori di uno speciale genere di cabaret musicale: essi, infatti, trasformano vari oggetti (ferri da stiro, stendibiancheria, bacinelle, ecc.) in strumenti musicali con speciali modifiche tecniche trasformandosi così in inventori della musica da riciclo.

“Annunzio a Maria”, un’interessante piece teatrale dal testo di Paul Claudel diretto da Pier Luigi Pezzini ed eseguito dalla compagnia teatrale I Ragazzi della Via Nizza. Il titolo sintetizza il contenuto del dramma. L’annuncio fatto dall’angelo a Maria definì il compito che quella ragazza ebrea doveva avere per il mondo.

“Santo Bucato! La Natività raccontata dalla lavandaia del Presepe”, una proposta del Progetto Caravan felicemente accolta nel Cartellone Eventi di quest’anno. Lo spettacolo Santo Bucato è nato nella tradizione teatrale del racconto degli umili. Nutrito della storia evangelica, di elementi fiabeschi e mitici dei vangeli non canonici, Santo Bucato! È stato uno spettacolo che ha raccolto il patrimonio antropologico delle feste del tempo di Natale e i ricordi raccolti dagli abitanti degli ecomusei piemontesi nel progetto Archivio della Teatralità Popolare piemontese.

Mostre

Con le mostre si è inteso privilegiare un approccio didattico e di approfondimento coerente con gli incontri con personalità del mondo sociale e imprenditoriale realizzati nell’ambito del Cartellone.

“Sulle Ali dell’Arte”: dall’11 maggio al 31 maggio. La mostra si è proposta come una gioiosa occasione per condividere l’amore per l’arte, per comunicare sensazioni ed emozioni attraverso il linguaggio delle elaborazioni grafiche e pittoriche. I protagonisti di questo evento sono stati i pittori e le pittrici: Mauro Catena, Manuela Di Caccamo, Antonio Favara, Sara Morena e F. Valeria Oliveri.

“Un’Amicizia all’Opera: La Santità Piemontese nella Torino dell’Unità”, dal 23 novembre all’8 dicembre. La mostra ha testimoniato l’incisività dei “santi ottocenteschi” nella Torino e nel Piemonte non solo come singoli individui che hanno affrontato problemi di natura sociale ma, soprattutto, come parte di un’amicizia operativa nata dalla fede cristiana, capace di affrontare i problemi della realtà in modo originale ed efficace. “Un impiego per ciascuno. Ognuno al suo lavoro: dentro la crisi, oltre la crisi”: Dal 14 dicembre al 22 dicembre. Una mostra che ha posto l’accento su una diversa concezione del lavoro come punto centrale da cui ripartire per dare nuove ipotesi di risposta al complesso fenomeno che sta attraversando oggi l’intero pianeta: la crisi economica.

Concerti

La musica è uno degli aspetti più apprezzati dai ragazzi, un'azione di educazione anche in questo campo, allargando gli orizzonti normalmente conosciuti e aiutando, anche con l'incontro personale con gli artisti, un coinvolgimento e una educazione al gusto del bello artistico e culturale.

I ragazzi che frequentano la Piazza dei Mestieri prediligono i suoni campionati, le musiche techno e house proposte dalle discoteche. Intendendo proporre loro un'alternativa, vista come un momento di confronto tra scelte musicali, sin dal gennaio 2005 ha avuto inizio la rassegna Live Jazz Café concepita con grande rigore musicale come rassegna di musica jazz, blues e latino americano. Con il passare del tempo il Live Jazz Café ha visto la crescente presenza di giovani musicisti che si stanno affermando a livello regionale e nazionale e l'anno 2011 ha visto protagonisti un gran numero di musicisti di elevate qualità professionali e artistiche come il quartetto di Matteo Raggi, la Lippa Jazz Band e Le Voci di Corridoio. Otto appuntamenti, divisi in due principali sessioni una primaverile e una autunnale, sono stati dedicati alla Jam Session guidata dalla ritmica residente del noto Trio di Silvia Cucchi, che ha sapientemente collaborato a creare il migliore clima musicale a seconda delle diversificate situazioni strumentali che man mano nella serata venivano a formarsi. Gli appuntamenti musicali sono proseguiti con il trio del virtuoso chitarrista e polistrumentista Max Carletti, col quintetto di impronta manouche Gian Guregna, con il sestetto di Luigi Martinale, e con il famosissimo chitarrista Philippe Petrucciani, fratello del celeberrimo Michel, presentatosi in trio di eccezionale prestigio. Altri generi, oltre il jazz, hanno arricchito il cartellone musicale degli Eventi, come la musica di tradizione irlandese del gruppo The Long Journey Bandino, la musica di tradizione yiddish del gruppo Mishkalé e con la musica klezmer del gruppo Les Nuages Ensemble, senza trascurare il rock e la musica leggera del gruppo The Jackpot Band. Per ritornare al jazz d'autore non sono mancati quartetti come quello della cantautrice Paola Olivetti e quello dell'interprete Emy Spadea. I concerti si sono conclusi con un importante evento del famoso gruppo Le Voci di Corridoio, che hanno festeggiato quest'anno anche i loro vent'anni di carriera.

Incontri

All'interno dei filoni tematici individuati per l'anno 2011 e precisamente: “alla Scoperta dei mestieri” e “le dimensioni della vita: La Politica, la Carità ed il lavoro sono stati realizzati i seguenti incontri, con l'obiettivo di educare i giovani attraverso l'incontro ed il confronto con adulti protagonisti della vita sociale, politica ed economica. Gli incontri rappresentano l'occasione per i giovani di confrontarsi con adulti, rendersi conto che è possibile affrontare la vita da protagonisti e, stante il tema scelto nel 2011 crescere nella cultura della solidarietà e della responsabilità

Concorsi

Attraverso questi eventi si è potuto offrire ai giovani della Piazza la possibilità di confrontarsi con altri giovani di scuole professionali; questo rientra all'interno delle iniziative volte ad accrescere l'autostima dei giovani, spesso mortificata dagli insuccessi avuti e dalle traversie personali cui molti sono soggetti.

Concorso di Acconciatura “Crescere, Eccellere, Riuscire Insieme”: mercoledì 26 gennaio. Un evento di eccezionale importanza con una giuria di esperti, che ha premiato le migliori creazioni di hair style grazie al supporto dell'Azienda L'Oréal che ha concesso la sua Accademia per lo svolgimento dell'evento.

Olimpiadi del gusto: da aprile a maggio 2011. Una manifestazione ampia e che coinvolge discipline diverse nell'ambito della ristorazione. Tra i concorsi che hanno composto le “Olimpiadi” del 2011:

Costadoro Cocktail Competition: giunto alla sua VII edizione ha visto in gara sette istituti fra scuole ed enti di formazione provenienti da tutta la regione che si sono sfidati nella preparazione di un cocktail giudicato da una giuria di eccezione come l'AIBES;

Concorso di Cucina Chef in Piazza: 12 concorrenti in una appassionante gara che li ha coinvolti nella preparazione di 6 porzioni di alta cucina;

Concorso di Pasticceria – IV edizione: una competizione che ha visto i ragazzi della struttura nella preparazione di dolci artistici sul tema dell'unificazione italiana al suo 150° anniversario;

Concorso di Cucina alla Lampada – III edizione: una gara avvincente e attrattiva per questa speciale e spettacolare modalità di cucina.

Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa ‘Il Tempo ritrovato’ – V edizione: lunedì 23 maggio. Un evento di eccezionale portata umana ed emotiva che ha coinvolto gli studenti di più scuole. Gli allievi hanno messo a disposizione e scoperto la loro creatività compositiva e letteraria con grande serietà e stupore sottoposti al vaglio di una giuria di esperti nel settore, che li ha premiati. Le migliori creazioni sono state recitate da attori professionisti arricchendo maggiormente la bellezza dei componimenti.

EVENTI PER LA FORMAZIONE

L’Associazione in questi anni ha acquisito una notevole esperienza nella organizzazione di incontri ed eventi, inoltre il patrimonio di rapporti e conoscenze con il mondo dello spettacolo, della cultura e dell’impresa è andato aumentando di anno in anno.

Questo know how dell’associazione è stato messo a disposizione, anche nel 2011 della realtà formativa della Piazza dei Mestieri in modo da creare, al di fuori del Cartellone Eventi e dei Progetti particolari, ulteriori occasioni di incontro tra personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e dell’informazione con i giovani della Piazza dei Mestieri. Numerose sono state le occasioni in cui ospiti dell’associazione per spettacoli e conferenze hanno incontrato in modo spesso informale i giovani studenti; inoltre cogliendo richieste ed esigenze formative particolari l’associazione si è fatta parte attiva nella creazione di opportunità di incontri con esponenti del mondo del lavoro, della società civile e delle forze dell’ordine. Accanto a queste attività si è anche collaborato alla realizzazione e alla messa in scena di spettacoli realizzati dai ragazzi della Piazza nell’ambito delle attività di laboratorio. Per queste attività fondamentale è stato l’apporto di volontari cui l’associazione ha garantito anche la copertura assicurativa.

SOSTEGNO ALLE BORSE DI STUDIO e “Practical training”

Il sostegno economico ai meno abbienti ancorché meritevoli e il rinforzo delle abilità rappresentano due leve dell’azione di promozione sociale dei giovani che sono diventati parte fondamentale del modello della Piazza dei Mestieri. L’associazione avendo i requisiti previsti dalla legge ha sostenuto iniziative per la raccolta del “5 x mille” decidendo di devolvere interamente il ricavato in borse di studio a favore degli studenti dei corsi della Piazza dei Mestieri che avessero requisiti di merito e reddito stabiliti dal bando della Fondazione Piazza dei Mestieri.

La situazione sociale ed economica dei giovani soci dell’associazione sono caratterizzate da un elevato livello di disagio, infatti, circa il 70% di essi presenta un indicatore di situazione economica (I.S.E.E.) al disotto degli 11.000 €, livello questo individuato come indicatore di povertà.

Tale iniziativa, che si ripete dalla istituzione della legge sul “5 x mille” permette ogni anno di devolvere circa 30-35 borse di studio del valore di 800 € cadauna.

Accanto ai proventi originati dal 5 x mille anche alcuni sostenitori hanno effettuato delle erogazioni liberali con la finalità specifica di sostenere le borse di studio.

Per quanto riguarda invece il supporto alle attività di “Practical training”, questo consiste nello stipulare una apposita polizza assicurativa e promuovere la possibilità che i ragazzi, soci della associazione, possano effettuare anche al di fuori del normale orario di lezione delle attività di pratica presso i laboratori e le attività produttive esistenti all’interno della Piazza dei Mestieri; questa opportunità risulta molto apprezzata e formativa per giovani che in questo modo rafforzano le proprie competenze ed attitudini pratiche. Grazie a questa attività si sono potuti attivare una serie di progetti finalizzati all’aiuto allo studio ed al rafforzamento delle competenze pratiche dei giovani.

PROGETTI IN RETE

L’Associazione ha poi partecipato in qualità di partner alla presentazione dei seguenti progetti:

“Il banco nelle scuole” promossa dalla associazione di Volontariato Sampe, con il quale si interviene nella scuola dell’obbligo e superiori facendo educazione contro lo spreco alimentare;

“La notte che ho visto le stelle” promossa dalla Associazione di volontariato Famiglie per l’accoglienza che intende promuovere momenti di scambio e sensibilizzazione sul tema dell’accoglienza e dell’affido.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Di seguito una tabella riassuntiva con i dati di frequenza stimati nel corso del 2011 per i diversi appuntamenti promossi dalla Associazione:

AFFLUENZA	2011
Concerti ed incontri con artisti	4.500
Spettacoli teatrali	1.600
Mostre ed esposizioni	3.600
Eventi particolari: feste, ricevimenti	10.000
Incontri	6.500
Convegni e seminari di tematiche sociali	4.500
Totale generale	30.700

I soci della associazione al 31.12.2011 erano 748, di cui 159 maggiorenni.

Alle diverse iniziative hanno partecipato principalmente i giovani soci dell’Associazione e le loro famiglie; inoltre la maggior parte delle attività sono aperte alla cittadinanza; come già ricordato la maggior parte dei giovani associati ha avuto nella loro vita episodi di insuccesso scolastico, circa il 20% sono stranieri; la maggior parte risiede nelle periferie e nei sobborghi di Torino ed è da questi territori che provengono anche i partecipanti alle diverse iniziative promosse dalla Associazione.

Tutte le attività sono svolte con la partecipazione diretta dei cittadini e nel tempo il “cartellone eventi” e le altre iniziative hanno contribuito a rafforzare la coesione sociale di giovani provenienti da quartieri e situazioni problematiche. Le attività del 2011 rispettano quanto previsto in sede di programmazione e l’impatto delle diverse iniziative, in particolare sui giovani, è stato ampiamente positivo; al punto da vederne il coinvolgimento attivo che nel 2012 li vedrà protagonisti di alcune produzioni teatrali e di creazione ed allestimento di mostre. Le attività culturali in particolare, nel modello della Piazza dei Mestieri, sono un tassello importante per la lotta all’esclusione sociale e ai fenomeni di marginalizzazione dei giovani. La ricchezza e la varietà delle proposte, la coerenza con le finalità formative e educative hanno permesso ai giovani di allargare il proprio orizzonte incontrando dei maestri; la possibilità poi di partecipare da protagonisti a molti eventi ha permesso a molti di loro di aumentare l’autostima mettendosi anche concretamente alla prova; il coinvolgimento diretto in molte attività ha rappresentato dal punto di vista metodologico un completamento di quanto avviato nelle diverse attività formative.

L’esperienza di questi anni ci dimostra inoltre che uno dei fattori vincenti nel momento della ricerca del lavoro per i giovani è anche quello di avere avuto esperienze, come quelle che si riescono a realizzare grazie alla programmazione delle attività della Associazione, che rendano il giovane in gradi di inserirsi in contesti non abituali. Il cartellone Eventi e le altre attività gestite a favore dei giovani della Piazza e del territorio hanno permesso di raggiungere quanto sopra descritto contribuendo anche a consolidare il modello complessivo della Piazza dei Mestieri che ha il suo punto di forza nell’integrazione tra momenti educativi, lavorativi e legati al tempo libero. Sul versante delle azioni più direttamente legate alla rimozione dei fattori economici causa di esclusione sociale la raccolta fondi ottenuta attraverso il 5 x mille e le donazioni private hanno permesso alla Piazza dei Mestieri di erogare complessivamente 364 borse di studio.

c) Conto Consuntivo 2010: l’Assemblea ordinaria, nella riunione del 21 marzo 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 40.232,53; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 293.491,20; spese per altre voci residuali pari a euro 11.286,17.

e) Bilancio Preventivo 2010: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 22 dicembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 22 dicembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

44. Santa Caterina da Siena**a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 18.545,18**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2011

L'Associazione Santa Caterina da Siena opera, attraverso le proprie sedi locali e il lavoro svolto dalle realtà associate, nell'intero territorio nazionale offrendo ai propri associati un supporto operativo e ideale al fine di rafforzare la capacità di intervento e di sviluppare dinamiche di aiuto reciproco e crescita professionale ed umana. Fin dalla sua nascita la Santa Caterina si è proposta come un "luogo" ideale di confronto e di custodia del lavoro educativo, formativo e assistenziale svolto dalle realtà associate. Le sedi locali dell'Associazione, in particolare negli ultimi due anni, sono diventate un punto di riferimento importante, nei territori in cui operano, per diversi enti del terzo settore, per gli enti pubblici e per le singole persone. La Santa Caterina è composta da persone e opere molto diverse tra loro (per territorio di riferimento, tipologia di attività realizzate, dimensioni della struttura, impostazione del lavoro, ecc.) che hanno però giudicato come un punto decisivo per la propria crescita e il proprio sviluppo la possibilità di condividere i passi che si trovano a fare nel loro ambito, "contaminandosi" positivamente a vicenda nell'affronto delle circostanze lavorative quotidiane. Nel 2011 l'Associazione Santa Caterina da Siena ha rafforzato il proprio sodalizio con le realtà associate proponendo loro un lavoro comune di confronto e di scambio di esperienze supportato da percorsi formativi volti ad accrescere le conoscenze e le competenze relative alla gestione delle opere e alla gestione delle attività, prendendo come punti di riferimento formativi i tentativi significativi già in atto e rendendo possibile la trasferibilità delle buone pratiche da un territorio ad un altro.

Nello specifico l'Associazione nel 2011 ha lavorato al fine di:

- svolgere un lavoro per la valorizzazione del volontariato, in occasione dell'anno europeo del volontariato;
- realizzare percorsi formativi mirati su alcune tematiche-chiave: il bilancio sociale e la normativa del Terzo settore; la governance delle realtà No profit; il turismo accogliente;
- ideare tentativi di risposta alle situazioni di emergenza che stanno interessando il contesto internazionale: immigrazione (a causa di scenari di guerra di forte instabilità che stanno caratterizzando l'Africa settentrionale e il Medio Oriente) e ambiente;
- allargare ed approfondire la trama di rapporti con realtà internazionali;
- formare i soci mediante interventi mirati (percorsi formativi mirati, momenti di aggiornamento, tavoli di lavoro su tematiche specifiche...);
- dare continuità e incrementare il lavoro delle sedi locali sul territorio (formazione dei referenti locali, momenti di lavoro comuni...);
- sviluppare azioni sperimentali rivolte ai minori e alle famiglie, con particolare attenzione ai temi dell'educazione, dell'accoglienza e dell'immigrazione;
- incrementare gli strumenti di comunicazione dell'esperienza in atto (potenziamento del sito internet; newsletter; partecipazione al Meeting di Rimini...);
- sviluppare un lavoro istituzionale e di rappresentanza all'interno di tavoli di lavoro, commissioni, seminari.

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2011

Il lavoro svolto nel 2011 è stato incentrato su due livelli:

Livello 1: realizzazione di **azioni** in risposta a esigenze particolari ed emergenze rilevate sul territorio;

Livello 2: realizzazione di **azioni in continuità** con il lavoro svolto negli anni precedenti, dando stabilità a quelle iniziative che si sono rivelate preziose per l'incremento e lo sviluppo dell'associazione e dei suoi soci.

Azioni specifiche: Nel corso del 2011 la Santa Caterina da Siena ha sviluppato alcune azioni e/o attività specifiche per rispondere ad alcune emergenze che si stanno manifestando, al fine di poter offrire un contributo al contesto sociale in cui viviamo.

Anno Europeo del Volontariato

Il 2011 è stato proclamato “Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva”, inaugurando così un anno di iniziative e interventi rivolti a questa tematica. Nel corso del 2011, all'interno dei territori coinvolti, è realizzato un lavoro per la valorizzazione del volontariato, volendo partire dalle esperienze già in atto nei singoli contesti locali e dalla trama di rapporti con tutte le realtà con cui la Santa Caterina collabora quotidianamente.

Il Bilancio Sociale, la normativa e governance nel Terzo Settore

L'attività formativa proposta nel 2011 alle realtà associate è stata relativa alla redazione del bilancio sociale e alla conoscenza della normativa e dell'attività di governance nel terzo settore. Il percorso formativo è stato rivolto *in primis* ai responsabili dell'associazione e ai referenti locali, esso ha avuto l'obiettivo non solo di fornire le conoscenze e gli strumenti necessari per la redazione del bilancio, attraverso il percorso formativo si è voluto, infatti, fare un lavoro comune per favorire una presa di coscienza del valore dell'esperienza in atto e acquisire di conseguenza una capacità di comunicarla in modo sistematico all'interno e all'esterno dell'associazione.

Emergenza migranti e ambiente

I primi mesi del 2011 (primavera araba) hanno reso quanto mai attuali le problematiche legate all'immigrazione e all'ambiente. Già a partire dalla fine del 2010 la Santa Caterina ha lavorato all'interno della propria attività di progettazione per poter realizzare e promuovere attività che favorissero forme di accoglienza dei migranti e iniziative in materia di educazione ambientale. In particolare, nelle regioni Emilia Romagna e Sicilia sono state costituite due reti territoriali che hanno svolto un lavoro comune relativamente all'immigrazione e intendono mettersi a disposizione delle istituzioni per offrire il proprio contributo.

Approfondimento dei rapporti con realtà all'estero

Da alcuni anni la Santa Caterina da Siena è entrata in rapporto con alcune realtà No profit della Spagna e del Medio Oriente, intrecciando una rete di rapporti che ha portato a partecipare insieme ad alcune progettazioni e a favorire momenti di lavoro e di incontro all'interno di alcune grandi manifestazioni italiane (ad esempio il Meeting di Rimini) o realizzati nei paesi esteri in cui operano. Nel corso del 2011 si sono sviluppati e approfonditi i rapporti con queste realtà, sviluppando un lavoro comune su alcune tematiche trasversali:

- l'esperienza della carità nelle opere No profit;
- la valorizzazione del volontariato;
- lo scambio di esperienze di eccellenza sviluppate per rispondere a problematiche di impatto internazionale: la crisi economica; l'immigrazione, ecc...

Il lavoro di approfondimento di questi rapporti significativi è attraverso la realizzazione di momenti di visita e di incontro all'interno dei Paesi di riferimento delle opere coinvolte, la partecipazione a eventi di carattere nazionale (Meeting di Rimini, Encuentro Madrid...), il lavoro su opportunità progettuali comuni. Nello specifico alcuni responsabili delle opere associate alla Santa Caterina hanno programmato un viaggio in Terra Santa (17 – 22 novembre) al fine di rafforzare i rapporti di collaborazione con le realtà del luogo e di intraprendere percorsi di sostegno reciproco.

Azioni in continuità con gli anni precedenti

Il lavoro di sostegno alle realtà associate è determinato da una programmazione pluriennale che permette di sviluppare una serie di attività e di interventi stabili. Da alcuni anni la Santa Caterina da Siena sta sviluppando un lavoro sistematico che coinvolge tutto il territorio nazionale: le sedi locali, i soci e le realtà con cui collaboriamo all'interno dei singoli contesti territoriali. Nel corso del 2011 la Santa Caterina ha sviluppato tali dinamiche in continuità rispetto agli anni precedenti, in particolare per quanto riguarda:

11. lo sviluppo dei tavoli di coordinamento nazionali e locali;
12. il lavoro per la strutturazione delle sedi e la formazione dei referenti locali;
13. percorsi per la formazione dei soci;
14. attività per la crescita del territorio (tavoli di lavoro territoriali e trasversali);
15. attività sperimentali rivolte ai minori e alle loro famiglie;
16. progetti e iniziative a valenza nazionale;
17. attività di progettazione;
18. iniziative per la comunicazione dell'esperienza in atto.

Sviluppo del lavoro del tavolo nazionale

Nel 2011 l'Associazione ha ulteriormente sviluppato il lavoro del tavolo nazionale che ha il compito di favorire una conduzione unitaria dell'associazione (presente in diversi contesti territoriali), incrementare il numero dei soci e sviluppare il lavoro delle sedi locali attraverso iniziative di formazione e aggiornamento. Il lavoro del tavolo ha consentito di monitorare in modo puntuale e sistematico lo sviluppo delle attività e le azioni in atto nel territorio nazionale, incrementando così l'operato dell'associazione stessa e la sua capacità di rispondere alle esigenze del territorio. Riportiamo di seguito i momenti di lavoro svolti:

Strutturazione delle sedi e formazione dei referenti

L'Associazione, già da diversi anni, ritiene necessario sviluppare e strutturare le sedi locali affinché esse diventino un reale punto di riferimento per le realtà associate del territorio di competenza e quindi un luogo di condivisione e di supporto, attraverso:

- il lavoro formativo relativo allo sviluppo di azioni innovative a favore dei destinatari delle attività (minori, famiglie, ecc...) con il supporto delle tecnologie informatiche
- la realizzazione di un lavoro mirato rispetto ad alcune tematiche che saranno individuate dal tavolo di coordinamento nazionale e dai referenti locali.

Azioni formative per lo sviluppo e la crescita dei soci

L'Attività di formazione delle realtà associate e dei referenti delle sedi locali della Santa Caterina ha rappresentato nel 2011 un aspetto decisivo per la vita dell'Associazione.

Attraverso queste attività è, infatti, possibile comunicare e fare esperienza di un metodo di condivisione nell'affronto della realtà e delle problematiche che da essa emergono. Essa non è quindi ridotta al mero rilascio di informazioni e competenze, ma costituisce un'occasione privilegiata per svolgere un lavoro comune con i soci e sviluppare con un metodo condiviso le tematiche affrontate, offrendo così esperienzialmente un ambito comune in cui vivere la dinamica della condivisione e dell'appartenenza.

I momenti di formazione nel 2011 sono stati i seguenti:

Tavoli di lavoro territoriali

I tavoli di lavoro territoriali sono dei luoghi di condivisione a cui partecipano le sedi locali della S. Caterina da Siena, le associate presenti in quel territorio e tutta la rete di soggetti (associazioni, singole persone, gruppi informali, cooperative...) che desiderano coinvolgersi in un lavoro comune. Scopo dei tavoli è quello di diventare sempre più intelligenti nel guardare e riconoscere i dati che la realtà pone, attraverso la realizzazione di azioni capaci di rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni emergenti; si tratta ormai di esperienze stabili e strutturate che in molti ambiti costituiscono un termine di paragone per le realtà territoriali. I tavoli di lavoro territoriali hanno coinvolto, attorno alle sedi dell'associazione S. Caterina da Siena, le opere del Terzo settore e del mondo produttivo, le istituzioni,